

ISCRIZIONI EBRAICHE DA NOCERA SUPERIORE (Salerno)

Nel settembre 1988, conducendosi lavori per la costruzione di un secondo tratto della ferrovia statale Napoli-Salerno, in Nocera Superiore, venivano in luce strutture antiche.

Per conto della Soprintendenza Archeologica per le Province di Salerno, Benevento ed Avellino, interveniva la Dott. Maria de' Spagnolis Conticello, direttore dell'Ufficio Scavi dell'agro Nocerino-Sarnese, che metteva in luce una parte di una grande necropoli tardo-romana.

La tomba n. 2 di detta necropoli, del tipo a cassa, ha presentato, come elemento di novità, la presenza di due lastre marmoree incise sui parati della tomba, evidentemente elementi di un'epitaffio prelevato da altro sito, che recavano incise ciascuna una iscrizione in greco e una in un'andela ebraico.

La prima delle due iscrizioni fa diretto riferimento ad una donna, di nome Myrina, definita come presbytera.

La seconda iscrizione fa diretto riferimento ad un uomo, di nome Pedoneius, definito come gramateus.

Si tratta, senza alcun dubbio, di una coppia di marito e moglie, l'uno gramateus e l'altra presbytera.

La carica di gramateus potrebbe corrispondere a quella di segretario di un consiglio, nel nostro caso forse della comunità ebraica del luogo, mentre la carica di presbytera non può che essere una carica onorifica personale.

Infatti, trattandosi di marito e moglie ed essendo la donna presbytera, se il titolo le derivasse dalla carica del marito, questi sarebbe definito nell'iscrizione presbyter e non gramateus. Quindi, nel nostro caso presbytera è la stessa Myrina. Con il che si verrebbe a dimostrare, forse per la prima volta, che, all'interno della comunità ebraica di epoca tardo-romana, le donne avevano esse stesse accesso alle cariche pubbliche, almeno all'interno della comunità stessa.

Si trattava, allora, per la comunità di Nocera Superiore, di una comunità organizzata e piuttosto complessa, talché si deve ritenere che vi fossero una o più sinagoghe operanti. Una tale circostanza, come anche la stessa presenza di ebrei a Nocera Superiore, non è finora mai stata attestata, per cui la scoperta è della massima importanza.

Le due iscrizioni sono state pubblicamente presentate, alla presenza di rappresentanti della comunità ebraica di Napoli, al Convegno per il 250° anniversario dei primi scavi in territorio vesuviano, ad ottobre 1988 a Pompei, e saranno pubblicate negli Atti del Convegno in corso di stampa.

Marisa de' Spagnolis Conticello
2.V.1989

Marisa de' Spagnolis Conticello

ISCRIZIONI EBRAICHE DA NOCERA SUPERIORE (Saerno)

Nel settembre 1988, conducendosi lavori per la costruzione di un secondo tratto della ferrovia statale Napoli-Salerno, in Nocera Superiore, venivano in luce strutture antiche.

Per conto della Soprintendenza Archeologica per le Province di Salerno, Benevento ed Avellino, interveniva la Dott. Maria de' Spagnolis Conticello, direttore dell'Ufficio Scavi dell'agro Nocerino-Sarnese, che metteva in luce una parte di una grande necropoli tardo-romana.

La prima delle due iscrizioni, della detta necropoli, del tipo a cassa, ha presentato di novità, la presenza di due lastre marmoree parietali della tomba, evidentemente intagliate in un unico blocco di marmo, ciascuna delle quali recava un'iscrizione ebraica.

La prima iscrizione, diretta verso il sud, è quella di una donna, Myrina, definita come presbytera.

La seconda iscrizione fa diretto riferimento ad un uomo, di nome Pedoneus, definito come gramateus.

Si tratta, senza alcun dubbio, di una coppia marito e moglie, l'uno gramateus e l'altra presbytera.

La carica di gramateus potrebbe corrispondere a quella di segretario di un consiglio, nel nostro caso forse della comunità ebraica del luogo, mentre la carica di presbytera non può che essere una carica onorifica personale.

Infatti, trattandosi di marito e moglie ed essendo la donna presbytera, se il titolo le derivasse dalla carica del marito, questa sarebbe definita nell'iscrizione presbytera e non gramateus. Quindi, nel nostro caso presbytera è la stessa Myrina. Con il che si verrebbe a dire che, forse per la prima volta, che, all'interno della comunità ebraica di epoca tardo-romana, le donne avevano esse stesse accettato cariche pubbliche, almeno all'interno della comunità.

Si trattava, allora, per la comunità di Nocera Superiore, di una comunità organizzata e piuttosto complessa, talché si deve ritenere che vi fossero una o più sinagoghe peranti. Una tale circostanza, come anche la stessa presenza di ebrei a Nocera Superiore, non è finora mai stata attestata, per cui la scoperta è della massima importanza.

Le due iscrizioni sono state pubblicamente presentate, alla presenza di rappresentanti della comunità ebraica di Napoli, al Convegno per il 250° anniversario dei primi scavi in territorio vesuviano, ad ottobre 1988 a Pompei, e saranno pubblicate negli Atti del Convegno in corso di stampa.

Maria de' Spagnolis Conticello
2.V.1989

Maria de' Spagnolis Conticello